

Applicazione tariffe dei premi (D.M. 12 dicembre 2000)
Tasso applicabile 2018

Guida alla lettura dei dati contenuti nel modello 20SM - Classificazione e tassazione rischio assicurato.

GESTIONE

Viene evidenziato in quale gestione è stata inquadrata l'attività assicurata.

TASSO AL

Data di decorrenza del nuovo tasso applicabile.

MEDIO

Tasso medio di tariffa.

APPLICABILE

E' esposto il tasso applicabile.

CODICE OSCILLAZIONE

E' espresso con uno dei seguenti valori:

- CODICE 1: evidenza che non è stata applicata alcuna oscillazione in quanto il periodo di osservazione è insufficiente.
- CODICE 2: è stata applicata l'oscillazione solo per igiene e prevenzione per il primo biennio di attività.
- CODICE 3: è stato effettuato il calcolo per la determinazione della oscillazione per gli anni successivi al primo biennio.

QUADRO A – CLASSIFICAZIONE ALLA DATA DI ELABORAZIONE

E' esposta la classificazione della posizione assicurativa territoriale (**VOCE** e **% INCIDENZA**), alla data di elaborazione del tasso specifico aziendale.

La voce riportata fa riferimento alla nomenclatura prevista dalla tariffa in vigore dal 1° gennaio 2000 per la gestione in cui è stata inquadrata l'azienda.

Per percentuale di incidenza si intende la percentuale da attribuire alla retribuzione nel caso di voci in ponderazione, tale percentuale viene indicata al 100% qualora la posizione assicurativa non risulti ponderata.

Per i soggetti autonomi, per i quali i premi sono da determinarsi ai sensi del decreto ministeriale 1° febbraio 2001, la percentuale di incidenza è sostituita dalla classe di rischio.

QUADRO B - CLASSIFICAZIONE PER IL PERIODO DI OSSERVAZIONE

Sono riportati tutti i periodi classificativi della posizione assicurativa territoriale (e di eventuali altre posizioni ad essa riconducibili per una valutazione unitaria dell'andamento infortunistico aziendale) che ricadono nel periodo di osservazione considerato per il calcolo del tasso specifico aziendale.

Per ogni periodo sono riportati:

- il codice amministrativo della Sede Inail competente e il numero della posizione assicurativa territoriale (P.A.T.);
- il periodo di validità della classificazione;
- le voci di tariffa e le eventuali incidenze (fino alla settima voce; la sommatoria delle incidenze di eventuali altre voci viene riportata nel campo "altre"). Le voci sono esposte secondo il nomenclatore previsto dalla tariffa dei premi in vigore nel periodo indicato;
- il tasso medio di tariffa riferito alle voci di cui al punto precedente;
- le retribuzioni assicurate nel periodo, con uno dei seguenti indicatori:

S - indica che i dati riportati sono stati considerati per il calcolo del tasso specifico aziendale, in quanto il rischio assicurato nel periodo di osservazione non ha subito modificazioni rispetto alla classificazione esposta nel quadro A.

Tale condizione vale anche quando la voce esposta nel quadro B è diversa da quella indicata nel quadro A e tale apparente discrasia è imputabile esclusivamente alla adozione di diverso nomenclatore nella tariffa di riferimento, pur identificando la medesima attività. Per le P.A.T. ponderate, la classificazione si intende variata quando l'incidenza, anche di una sola voce, riportata nel quadro A differisce per più del 50% rispetto a quella riportata nel quadro B.

Esempio: P.A.T a tre voci con incidenze 50%, 40%, 10% nel quadro B; affinché la classificazione risulti variata è sufficiente che la voce classificata con incidenza 10% passi, nel quadro A, ad un'incidenza del 4% o del 16%, dato che il differenziale d'incidenza risulterà superiore della soglia minima del 5%, equivalente al 50% del 10%.

N - Evidenzia che il periodo non è stato considerato per il calcolo del tasso specifico aziendale, in quanto non risponde alle condizioni di cui al punto precedente.

QUADRO C - EVENTI DEFINITI

Sono indicati tutti gli eventi lesivi, verificatisi nei periodi di osservazione contrassegnati nel Quadro B con l'indicatore "S", i cui oneri sono stati considerati per il calcolo del tasso specifico aziendale.

Non sono riportati gli eventi riguardanti gli apprendisti e gli infortuni in itinere.

Per ogni evento sono evidenziati i seguenti dati:

- numero caso;
- data dell'evento;
- nominativo dell'assicurato;
- conseguenze dell'evento espresse con uno dei seguenti indicatori:

T - con oneri per indennità di temporanea;

P - l'evento ha determinato una menomazione permanente, originando un indennizzo in capitale oppure la costituzione di una rendita diretta;

M - l'evento ha originato la costituzione di una rendita a superstiti.

Il codice **T** può coesistere con il codice **P** o **M** nell'ipotesi di indennizzo in capitale o rendita diretta o caso mortale preceduto da temporanea.

- numero dei giorni indennizzati per inabilità temporanea;
- importo corrisposto a titolo di indennità temporanea;
- retribuzione giornaliera dell'assicurato;
- retribuzione annua dell'assicurato assunta come base per la liquidazione della rendita (compresa entro il limite minimale e massimale stabiliti con decreto ministeriale), solo per i casi di rendita diretta o per i casi mortali con superstiti;
- **I** - grado iniziale di inabilità permanente che ha determinato la costituzione della rendita diretta o l'erogazione dell'indennizzo in capitale;
- **U** - grado di inabilità derivante dall'ultimo infortunio, solo se l'assicurato era già titolare di una rendita diretta o aveva percepito un indennizzo in capitale per un precedente evento lesivo;
- Se il nominativo dell'infortunato è seguito dall'indicatore ([]), è stata riconosciuta una menomazione permanente dal grado 6% al 15% che ha dato luogo ad un indennizzo in capitale, secondo la disciplina del "danno biologico".

QUADRO D - DATI DI SINTESI PER OGNI ANNO DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE

In questo quadro, per ciascun anno solare valido (caratterizzato dalla presenza di almeno un periodo classificativo con codice S nel quadro B) è riportato il numero totale delle temporanee, delle menomazioni permanenti indennizzate in capitale o in rendita e dei casi mortali con superstiti, riassuntivo degli eventi lesivi di cui al quadro C, nonché il totale degli oneri ad essi relativi, calcolato sulla base di parametri statistico-attuariali e distinto per le temporanee e per il complesso delle menomazioni permanenti più i casi mortali con superstiti.

Nel quadro in questione, sempre per ciascun anno valido, figurano anche altre informazioni come la riserva sinistri, il totale delle retribuzioni assicurate, la retribuzione media, la retribuzione infortuni, il numero di lavoratori/anno e, infine, il tasso specifico aziendale.

Di seguito, si fornisce una spiegazione dettagliata di alcune colonne del quadro, premettendo che dal 25 luglio 2000 gli oneri relativi alle menomazioni permanenti sono determinati sulla base del D.M. 12 luglio 2000, riportante il titolo "Approvazione della "Tabella delle menomazioni", della "Tabella indennizzo danno biologico" e della "Tabella dei coefficienti", relative al danno biologico ai fini della tutela dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali".

Oneri per temporanea (ONERI T)

Somma degli oneri di tutti gli eventi verificatisi nello stesso anno, contrassegnati dall'indicatore "T".

Per ogni infortunio gli oneri di temporanea sono così determinati:

SOMMA INDENNITA' + (GIORNI INDENNIZZATI x SPESA SANITARIA GIORNALIERA)

La SPESA SANITARIA GIORNALIERA è riportata nella tabella dei parametri per il calcolo del tasso specifico aziendale (parametri B) consultabile sul sito INAIL.

Oneri per menomazione permanente e per rendita a superstiti (ONERI P/M)

Somma degli oneri per tutti gli eventi verificatisi nell'anno contraddistinti dagli indicatori "P o M" (comprensivi dell'eventuale assegno personale continuativo o funerario).

Per ogni evento con codice "P" da cui è risultata una menomazione con grado dal 16% al 100% gli oneri di rendita sono così determinati:

(RETRIB ANNUA x valore capitale del danno patrimoniale per classe di grado di rendita diretta e per euro di rendita diretta) + valore capitale del danno biologico della relativa classe di grado + (grado iniziale x spesa sanitaria per grado di invalidità) + valore capitale dell'assegno personale continuativo.

Nel caso di rendita unificata è considerata la sola quota parte del valore capitale danno patrimoniale e del valore capitale danno biologico imputabile all'ultimo infortunio + (grado dell'ultimo infortunio x spesa sanitaria per grado di invalidità). La quota parte è determinata come rapporto tra il grado dell'ultimo infortunio (U) e il grado complessivo di inabilità (I).

Per ogni evento con codice "P" che ha residuo una menomazione con grado dal 6% al 15% ed evidenziato nel Quadro C con ([]), l'onere è rappresentato dall'indennizzo in capitale + (grado dell'ultimo infortunio x spesa sanitaria per grado di invalidità). Il valore capitale del danno patrimoniale per classe di grado di rendita diretta e per euro di rendita diretta, il valore capitale del danno biologico per classe di grado di rendita diretta, il valore capitale dell'assegno personale continuativo e la spesa sanitaria

per grado di invalidità sono anch'essi ricavabili dalla tabella dei parametri consultabile sul sito INAIL ai punti A e B. Per ogni evento contrassegnato dall'indicatore "M" gli oneri di rendita sono così determinati: (RETRIB.ANNUA x valore capitale per caso mortale) + assegno funerario.

Anche il valore capitale per caso mortale e l'assegno funerario sono desumibili dalla tabella dei parametri di cui sopra.

Se il nominativo dell'infortunato è seguito dall'indicatore (R), le somme recuperate dall'Istituto con azione di rivalsa sono state detratte dal computo degli oneri, fino a concorrenza di quanto caricato per l'infortunio stesso.

Riserva sinistri

La riserva sinistri è calcolata per ciascun periodo classificativo in quanto strettamente connessa all'importo delle retribuzioni ed al tasso teorico.

Per ciascun periodo contraddistinto con l'indicatore "S" (Quadro B) la riserva sinistri si ottiene applicando la seguente formula: (RETRIB.ASSIC : 1000) x tasso medio della voce di ogni periodo x % di riserva (dato indicato nella tabella dei parametri al punto C).

Retribuzioni assicurati (RETRIB.ASSIC.)

Si ottengono sommando le retribuzioni denunciate nei vari periodi ricadenti nello stesso anno, contraddistinti dall'indicatore "S" (Quadro B).

Retribuzioni medie (RETRIB. MEDIA)

Si ottengono moltiplicando per trecento la retribuzione media giornaliera relativa al grande gruppo che comprende la lavorazione assicurata, riferita allo stesso anno (prospetto consultabile sul sito INAIL – tabella dei parametri per il calcolo del tasso specifico aziendale – Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo di lavorazione).

Nel caso in cui la posizione assicurativa territoriale sia classificata in ponderazione, la retribuzione si ottiene dalla media aritmetica ponderata delle retribuzioni medie dei grandi gruppi in cui ricadono le singole voci di tariffa.

Per la suddetta ponderazione si adottano le incidenze delle retribuzioni corrisposte.

Retribuzioni infortuni (RETRIB.INFORT.)

Si ottiene moltiplicando per trecento la sommatoria delle retribuzioni giornaliere di tutti gli eventi dell'anno liquidati in temporanea (codice T) e dividendo il risultato per il numero degli eventi considerati.

Lavoratori/anno (LAV/ANNO)

Il metodo di calcolo varia a seconda che il numero degli eventi, verificatisi nello stesso anno, liquidati in temporanea (codice T) sia minore o uguale a 9 o maggiore o uguale a 10.

Se il numero degli eventi è minore o uguale a 9, il numero dei lavoratori/anno si ottiene dividendo le retribuzioni assicurate per la retribuzione media.

Se il numero degli eventi è maggiore o uguale a 10, il numero dei lavoratori/anno si ottiene dividendo le retribuzioni assicurate per le retribuzioni infortuni.

In entrambi i casi il numero dei lavoratori/anno è arrotondato matematicamente all'intero.

Tasso specifico aziendale (TASS.SPEC.)

E' dato dal rapporto tra gli oneri totali dell'anno e le retribuzioni corrisposte, moltiplicando il risultato per mille e maggiorandolo del tasso di caricamento additivo di cui al punto D 2) della tabella dei parametri.

Gli oneri totali dell'anno si ottengono sommando gli oneri di temporanea, di rendita e la riserva sinistri, e moltiplicando la somma per il coefficiente di caricamento di cui al punto D 1) della tabella dei parametri.

DETERMINAZIONE DEL TASSO APPLICABILE SULLA BASE DEI DATI DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE

Sono riportati i dati di sintesi del periodo di osservazione (triennio o minor periodo).

Tasso specifico aziendale

Si ottiene dividendo la sommatoria degli oneri del triennio per la sommatoria delle retribuzioni complessive corrisposte, moltiplicando il risultato per mille e maggiorandolo del tasso di caricamento additivo.

Il tasso aziendale si calcola con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

Lavoratori/anno

E' pari alla sommatoria dei valori non arrotondati dei lavoratori/anno di tutti i periodi inclusi nel triennio di osservazione.

Detto valore è arrotondato matematicamente all'intero, dunque può differire di una unità dalla somma dei valori arrotondati dei singoli periodi.

Oscillazioni per andamento infortunistico

Sono calcolate in base ai criteri previsti dalle modalità di applicazione delle tariffe dei premi in vigore al 1° gennaio 2000 e con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

Calcolo OSCILLAZIONE 1

Si considera la differenza tra il tasso specifico aziendale ed il tasso medio ("Tm").

Al tasso medio viene aggiunta o sottratta una parte di tale differenza variabile in relazione al numero dei lavoratori/anno della azienda, in base ai criteri di seguito indicati:

- 1/3 (nei limiti del 7% di Tm) se numero degli operai anno fino a 100
- 1/2 (nei limiti del 10% di Tm) se numero lavoratori/anno da 101 a 200
- 2/3 (nei limiti del 13% di Tm) se numero lavoratori/anno da 201 a 500
- 1/1 (nei limiti del 20% di Tm) se numero lavoratori/anno maggiore di 500.

Calcolo OSCILLAZIONE 2

Questa oscillazione si basa sullo scarto percentuale tra tasso specifico aziendale e tasso medio.

Lo scarto percentuale, preso con il segno più, viene così determinato: $((\text{tasso specifico aziendale} - T_m) : T_m) \times 100$

In base al valore di tale scarto e alle dimensioni dell'azienda si aggiunge o si toglie, a seconda che il tasso specifico aziendale sia superiore o inferiore a Tm, una ulteriore oscillazione pari al 5%, 10%, 15% del tasso medio di tariffa, secondo la seguente tabella:

Scarto % tra tasso specifico e tasso medio			
lavoratori/anno	5%	10%	15%
fino a 100	oltre 50 fino a 60	oltre 60 fino a 70	oltre 70
da 101 a 200	oltre 40 fino a 50	oltre 50 fino a 60	oltre 60
da 201 a 500	oltre 30 fino a 40	oltre 40 fino a 50	oltre 50
oltre 500	oltre 25 fino a 30	oltre 30 fino a 35	oltre 35

Oscillazione totale

E' data dalla somma delle due oscillazioni e non può superare il 35% del tasso medio (ponderato).

Tasso applicabile

Il tasso applicabile si ottiene, quindi, aggiungendo o sottraendo al tasso medio l'oscillazione totale a seconda che la differenza tra tasso specifico aziendale e tasso medio di tariffa sia rispettivamente positiva o negativa.

Il tasso applicabile viene arrotondato matematicamente senza decimali, pertanto, in taluni casi può comportare una oscillazione maggiore del limite massimo previsto.